



Mercoledì 26 ottobre ore 17.30

presso la
SOCIETA' LETTERARIA DI VERONA
sala Montanari



Rough Cut

di Firouzeh Khosrovani

... Le vetrine dei negozi d'abbigliamento di Teheran attraggono gli occhi curiosi degli iraniani che si soffermano, indugiano davanti agli abiti esposti per imbattersi negli sguardi di grotteschi manichini, inquietanti riproduzioni di figure femminili divenute la metafora del corpo velato e mutilato, ridefinito secondo i dettami della legge. Negli anni Ottanta i manichini scomparvero dalle vetrine per ricomparire dopo la guerra Iran-Iraq, prima quelli maschili e poi quelli femminili, modificati dalle industrie produttrici in modo tale da minimizzare gli attributi femminili, quasi come un monito per le donne e la società iraniana. Un assurdo totem che dovrebbe perpetuare l'ordine sociale...

Firouzeh Khosrovani

*Nata a Tehran, si trasferisce in Italia per studiare all'Accademia di Belle Arti di Brera dove si laurea nel 2002. Ritorna in Iran nello stesso anno, nel 2004 ha preso un master di giornalismo a Tehran. Debutta come documentarista scrivendo il soggetto e collaborando alla fotografia del documentario **Behesht-e Zahra** su Madre dei Martiri della guerra Iran-Iraq. Ha collaborato con Croce Rossa Italiana a Bam, la città terremotata per quale ha realizzato un documentario sul loro progetto Centro d'Assistenza Psico-sociale, **Life Train** (2004) trasmesso dalla TV italiana e iraniana. Nel 2007 ha realizzato il documentario **Rough cut** su manichini mutilati nelle vetrine dei negozi d'abbigliamento a Tehran, inquietanti riproduzioni di figure femminili divenute la metafora del corpo velato. Collabora per diverse testate italiane e spagnole come Il Manifesto, Limes, Culturais, D della Repubblica, sul quale ha pubblicato il reportage sullo stesso tema dell'ultimo documentario, intitolato "Corpi del Reato".*

Proiezione documentario e conversazione con l'autrice

Coordina

Maria Geneth, Presidente del Filo di Arianna